

Colombiane '92

Per l'occasione sarà restituito alla città il restaurato Palazzo Ducale
I lavori di recupero del centro storico. Attesi tre milioni di turisti

Genova, si inaugura oggi l'Expo dedicata al grande navigatore

Colombo torna sotto la Lanterna

Chiedono i cantieri e compare la nuova Genova. Da oggi il capoluogo ligure ospita le Colombiane '92: stamani anteprema dell'Expo «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» e riapertura del Palazzo Ducale. Il clima che si respira è quello di una città che cambia completamente volto dai progetti di Renzo Piano per l'area dei vecchi moli al recupero del più grande centro storico d'Europa.

dome non si riposano gli operai e i tecnici che smontano cantieri e allestiscono stand. Vegliano gli agenti inviati da Roma per timore di attentati. Si muovono da una parte all'altra del centro città gli amministratori alle prese con mille iniziative, stanno attaccati ai fax gli operatori turistici che attendono l'arrivo di ondate di visitatori. Studiano Melville, Vittorio Gassman e gli altri attori impegnati nel colossale «Moby Dick» rovistano nei musei gli operatori culturali che preparano trenta mostre, non mollano la guardia neppure ambientalisti e soprintendenti con gli occhi protesi alle impalcature che celano tesori rimasti abbandonati per anni. «Il miracolo è la San Gennaro non San Giorgio» è lo slogan più ripetuto. E con i finanziamenti governativi arrivati soltanto nel maggio dello scorso anno, Genova ha fatto il possibile diventando in questo anno passato un solo grande cantiere.

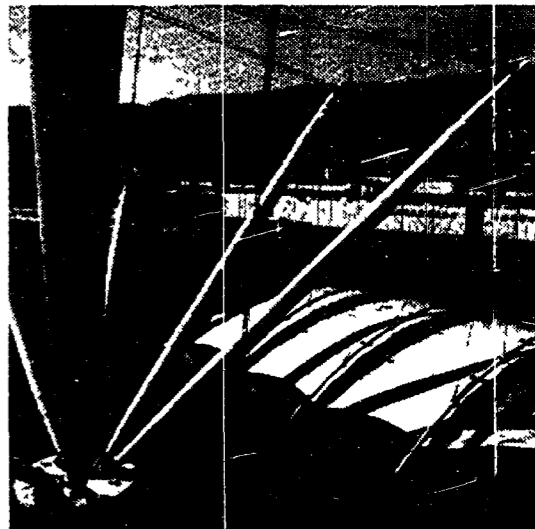
Colombo ha dunque vinto la sua nuova scommessa. Dopo aver scoperto l'America si è messo a scoprire Genova, il centro storico più vasto del continente. L'unico esempio di città medievale rimasta in piedi, una zona portuale da restituire alla città. Edifici di grande pregio strappati all'incubo. La lunga corsa contro il tempo si sta concludendo con l'affanno ma è arrivata comunque a termine. Tira un sospiro di sollievo Renzo Piano regista dell'Expo. Si asciugano la fronte sudata i tecnici e i progettisti del recupero del Ducale boccheggiano i direttori dei cantieri che stanno trasformando la costa e la darsena della Superba, si leccano le ferite i dirigenti dell'Ente Colombo alle prese con l'immane aumento dei costi. A Genova si è dovuto dare qualche forbiciata ai bilanci e alle pretese di grandeur (lo Stato ha investito 700 miliardi nell'Expo) mentre il ministro

Prandini ha elargito oltre 4 miliardi sfruttando le Colombiane per realizzare svincoli e superstrade in luoghi assai lontani dal capoluogo ligure. Lucia Piacenza Milano ecc. Trasformando la propria parsimonia storica in arte i genovesi hanno concentrato gli sforzi in quello spazio urbanistico che va da via XX Settembre ai moli storici restituendo alla città un volto dignitoso dopo che le ferite della guerra non erano mai state sanate e altre si erano aggiunte nei decenni successivi. Per i celebri vicoli dei cantautori genovesi è stato uno scossone, intere zone completamente degradate hanno rivisto la luce. Con l'aperta concorrenza di Siviglia, l'Expo disegnata da Renzo Piano ha rischiato di passare in secondo piano. Poi, il fascino di far rivivere le banche antistanti Palazzo San Giorgio, tempio dei commercianti mediterranei ha attivato

l'interesse di oltre 50 paesi. Nei padiglioni dell'Esposizione si potrà scoprire passato presente e futuro del rapporto tra uomo e mare: la navigazione in superficie e sottomarina, il trasporto merci e passeggeri, gli strumenti nautici e le tecniche della cantieristica, la storia e l'evoluzione della nave, le leggi biologiche degli oceani, lo stato ambientale del 70 per cento della superficie terrestre. Oltre 1.500 persone hanno lavorato incessantemente in uno spazio di 6 ettari recuperando gli edifici storici più importanti (il quartiere Millo, le palazzine del Seicento, i moli, i Magazzini del cotone) e impiantando nuove strutture come l'Acquario, il Centro Congressi e l'Ascensore panoramico. Oltre 3 milioni di visitatori passeranno in questa nuova città nata dal passato e votata al futuro. Colombo può tornare felice nella sua terra: questa volta ha battuto anche San Gennaro.

Consultazione informatica per una città senza segreti

GENOVA. Un nuovo sistema di consultazione informatica per turisti e cittadini sarà installato a Genova in 50 punti della città in occasione dell'Expo Colombo '92. Le sue informazioni utili le proposte di consumo della città, del suo patrimonio architettonico ed artistico, verranno presentate su schermi televisivi con un insieme di immagini, audio, musiche e testi, disponibili in quattro lingue (italiano, francese, spagnolo e inglese). Il sistema consente a chiunque lo consulta di



Il grande Bigo e l'acquario

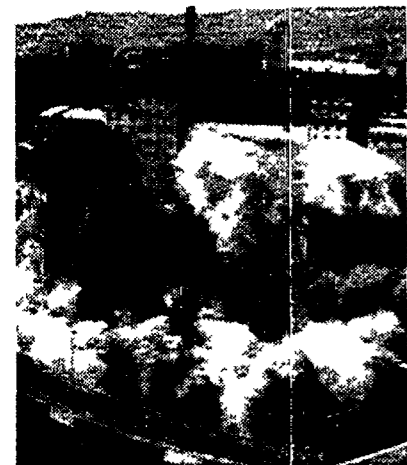
selezionare le informazioni premendo un tasto e ruotando una sfera. Alcune stazioni verranno collocate dietro vetrine e superfici di cns allo che rendono invulnerabili le apparecchiature. La presentazione di questo nuovo mezzo di comunicazione, una variante molto sofisticata del compact audio, è prevista in Europa per il prossimo settembre. Le risposte saranno divise in quattro argomenti: i percorsi della città (itinerari geografici oppure temi particolari quali lo shopping, le gite in

battello, le strutture per i bambini, ecc.), informazioni (servizi, consigli su dove mangiare, dormire, spostarsi, cambiare denaro, musei, parchi, centri culturali, impianti sportivi), gli appuntamenti (manifestazioni ed eventi selezionabili per giorno e per argomento tematico). L'esposizione internazionale terminerà le celebrazioni colombiane il sistema, che è già stato lanciato da circa un anno in Giappone e negli Stati Uniti, rimarrà alla città.

MARCO FERRARI

GENOVA. La lunga kermesse dei tagli dei nastri ha preso l'arrivo in mattinata con l'inaugurazione del discorso sottopasso di piazza Caricamento che restituisce alla città il collegamento tra il centro antico e il porto. Stamani sarà la volta dell'Expo colombiana anteprema per centinaia e centinaia di taccuini e telecamere. Quasi alla stessa ora il sontuoso Palazzo Ducale viene restituito alla città per ospitare il più grande centro culturale d'Europa. Il fatidico 15 maggio

porterà invece al taglio ufficiale del nastro per l'Expo «Cristoforo Colombo e il mare» aperta sino al 15 agosto e il ritorno della Gallina Mazzini gioiello ottocentesco che completa il totale restaurato della zona di De Ferrari dopo la riapertura del Teatro Carlo Felice. Sabato sarà la volta dell'esposizione «Due Mondi a confronto» ospitata al piano nobile del Ducale che rappresenta l'abbraccio ideale tra il vecchio e il nuovo continente. In queste ore Genova non



Demolizione con l'esplosivo di un ex caserma dei pompieri nella zona dell'Expo

Itinerari e tappe della visita a Genova I padiglioni di Spagna, Italia e Usa

Un bel viaggio alla scoperta del Porto Vecchio

GENOVA. Un felice compromesso tra passato e futuro, arte e scienza, celebrazioni e denunce, è la sensazione che il «tunista per caso», alla ricerca di «vere» novità e di percorsi «non guidati», potrà provare dopo la visita ai padiglioni dell'Expo Colombiana '92, che si terrà a Genova per novanta giorni da domani al 15 agosto. Il tema dell'Expo, svolto da oltre 50 paesi e da numerose associazioni internazionali è «Cristoforo Colombo, la nave e il mare». Nei padiglioni, allestiti all'interno del porto vecchio e ospitati nei ristrutturati Magazzini del Cotone e in solide palazzine del Seicento dipinte a «trompe l'oeil», o su navi si troverà ogni tipo di reperto che possa collegare la storia del singolo Paese con il mare, dai tempi di Creta e Micene ai giorni nostri.

Tra i paesi espositori che possono vantarsi della «scoperta» dell'America o di contatti avuti con Cristoforo Colombo, tre sono i protagonisti: Spagna, Italia e America. Il padiglione spagnolo, ideato dall'architetto catalano Riccardo Boullé, è articolato su due piani nell'edificio ottocentesco dei Magazzini del Cotone. L'attenzione del visitatore viene subito catturata da un enorme telo bianco con su disegnato un forte segno nero (che ricorda il tratto di Joan Miró) che sventola all'esterno: è il «logo» della Spagna a questa mostra.

La storia della Spagna è stata vista attraverso le sue imprese nautiche, dai tempi del Regno di Aragona ai viaggi di Colombo e alle prime scoperte geografiche, nonché agli stretti rapporti che legarono Genova alla penisola iberica. Tra i «reperti» esposti ci sono un libro molto prezioso, della fine del '400, intitolato «Tumbo», che racchiude il codice dei privilegi della colonia genovese a Siviglia, una serie di documenti «colombiani», tra i quali una copia del giornale di bordo del primo viaggio di Cristoforo Colombo e del suo contratto con il re di Spagna, i modellini delle tre famose caravelle, Nina, Pinta e Santa Maria. Nella par-

te «moderna» del padiglione è stato ideato il «patto degli incontri» con un percorso dei rapporti della Spagna con gli altri paesi. Tra gli oggetti esposti ci sono una nave, di 82 metri di lunghezza, per ricerche oceaniche, due navi scuola e imbarcazioni da regata.

Il tunista per caso a caccia di novità dovrà passare almeno una giornata per la visita del «padiglione Italia», allestito in parte sulla nave costruita dalla Fincantieri per l'occasione colombiana e in parte nella costruzione che ospita l'Acquario.

La mostra italiana, ideata da Giulio Macchi, affronta il tema del mare, della nave e della navigazione. Nella sezione «storia» sono stati esposti due «modellini» di vascelli francesi lunghi però quasi tre metri, del 1700, uno dei quali «dinamico» cioè con una fiancata che offre uno spaccato di cambuse, sentine, arredi in stile veneziano dell'epoca scoperti durante i lavori di restauro. Altra vera novità è il transatlantico «Rex» in miniatura, lungo 2,50 metri, dotato anche di ponti parassole in grado di navigare, imprestato per l'occasione da un collezionista di Novara, Maurizio Eliseo, che attualmente sta scrivendo un libro sulla storia della nave degli anni trenta insieme al regista Federico Fellini.

«Beyond the horizon» (Oltre l'orizzonte) è intitolata la mostra allestita dagli Usa che si articola in tre galie. Ai visitatori vengono subito ricordati i telefoni generali per la scoperta del Nuovo Mondo da parte di Colombo, la varietà degli immigrati e il loro progredire pur nella diversità di culture che caratterizza tutt'ora l'America. Ci sono poi i padiglioni nazionali galleggianti della Germania, con il sommergibile più antico e quello più moderno a energia solare, del Giappone, con a bordo un «samurai-robot» che nuota in pubblico con la sua voce metallica, della Corea con un modello della «nave tartaruga», prima imbarcazione della storia vestita in ferro.

AMERICA'S CUP 1992

Oggi è un altro giorno.

Moro-America³ 1-2. Il Moro ha bisogno di tutto il tuo tifo. Segui la quarta regata dell'America's Cup stasera dalle 20.30.



TRASMETTIAMO SU PIU' DI 600 FREQUENZE IN ITALIA: SINTONIZZATI SULLA MIGLIORE DELLA TUA ZONA. PUOI FARLO DA SOLO O CON L'AUTO DEL TUO ANTENNISTA.